

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Profetaria N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFA.
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 10
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero separato Centesimi 10
Si vendono all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.

ECONOMIE PROVVIDENZIALI del Governo «della lesina»

Le più notevoli riduzioni di spese per colmare le perdite derivanti all'erario della soppressione del dazio sulle salse, sono state fatte a carico del bilancio per il Ministero di agricoltura e commercio.

Cou le variazioni al preventivo 1892-93, che saranno poste distribuite, si toglie a quel bilancio la somma di lire 520.402,93.

Sono eliminate più di 100 mila lire dagli assegni per le scuole e poi ancora altri assegni.

Altre 50 mila sono cancellate dai capitoli relativi all'incoraggiamento per l'agricoltura.

Si è perfino ridotto il misero assegno di 45 mila lire per le pubblicazioni nell'interesse delle classi agricole, e per diminuire le cause della pellagra.

Tolgono 40 mila lire anche a quelle spese per rappe, equine, di cui era tanto sollecito l'on. D'Arco, prima di andare al Governo.

Si sopprimono 150 mila lire alla somma assegnata per combattere la fillossera.

Altre somme rilevanti sono eliminate in vari capitoli relativi all'industria e al commercio.

Si sopprimono perfino 20 mila lire che erano iscritte per i primi tentativi della colonizzazione interna.

E tutto ciò in omaggio alle promesse di aiutare il paese a compiere la sua restaurazione economica!

I DINAMITARDI NELLA STORIA

Gli utopisti, innamorati di un ideale creato, meditando nella solitudine, rendono aggradevole il conseguimento dei loro progetti immaginando la possibilità di paragonare gli uomini moralmente, e che la società sia uscita da un artificio da potersi dissolvere; non considerano il dominio naturale della passione, e le diversità native di attitudine, fatiche e morali, non ammettono di delinquenti nati.

La storia lentamente, intesse tutte le varietà umane, native e sociali, e per azioni e reazioni, per leggi intravedute da Romolo, Teodoro, ma non ancora chiarite, fa progredire la civiltà; anche i dogmi religiosi ed i delfi si propongono di plasmarla uniformemente la società umana, ma sempre ed ovunque dei dogmi escono le eresie, dai quali le sette.

Quanta diversità quindi dal cristianesimo teologico ed ideale, dal cristiano-

simo effettivo del quieto secolo, ed al posterior! Quante eresie già nei primordi!

Ciò che accade al cristianesimo si viene designando già nel campo del socialismo. Meglio ordinato nella Germania, dove è prudentemente disciplinato da potenti ingegni, altrove è solo in preparazione, ma pure accenna a divisioni, preparata profonda dagli anarchisti, che teoricamente vantano pure forti ingegni (quali Bakunin, Kropotkin, Proudhon e Kropotkin) il cui ideale è la soppressione di ogni governo, di ogni autorità e la riduzione degli uomini alla piena libertà; che se l'ottenessero, essi ripiglierebbero a riedificare la società come l'attuale.

I dinamitardi sono gli iconoclasti degli anarchisti, alcuni vittime di illusioni, altri delinquenti nati, fanatici giustiziani ai loro delitti.

Gli uni e gli altri portano il loro contingente nella storia.

Sono i primi scontri incontrati dai socialisti livellatori collettivisti, scontri che aumenterebbero ove i socialisti diventassero governi, che gli anarchisti vorrebbero disfare.

Così il cristianesimo, diventato imperante con Costantino, assunse tutti i costumi della società che intendeva disfare e rinnovare.

I parigini, spaventati dai dinamitardi, reagiscono in modo eccessivo; non limitansi a reprimere come delinquenti comuni; provocano provvedimenti eccezionali di prosocioni, limitano la libertà e destano allarme per la propaganda socialista.

Il panico attuale di Parigi e del francese passerà presto, come ogni eccitata nervosa, altrimenti condurrebbe alla dittatura.

Sarà però monito agli utopisti di guardare un po' a fondo nella storia dell'umanità, e di procedere più cautamente e pazientemente.

Se le repressioni francesi soverchieranno il bisogno, eleveranno al martirio gli anarchisti ed i dinamitardi.

Così la storia procedendo per azioni e reazioni, intraccia sempre più tutti gli elementi della società, e fa progredire l'umanità.

G. Rosa

RAVACHOL FA SCUOLA in Dalmazia

Scrivono da Sebenico, in data del 6 corrente al Dalmata:

«Leri l'altro, alle 12 e mezzo circa di notte si ebbe a Siverich un attentato alla dinamite.

Ormai abbiamo qualche punto di contatto con Parigi.

Ad uno degli angoli della casa di certo Gernogoraz, negoziante e trattore in Siverich, furono con molta conoscenza degli effetti disastrosi d'un'esplosione, introdotta nel muro due calesse di dinamite, che esplosero con danno dell'edificio. Se la cosa non ebbe fortuna-

tamente a crollare, cagionando la morte alla famiglia del proprietario che tranquillamente dormiva, ne ebbe però a risentire gli effetti, essendo visibili le scorpature ed altri guasti.

L'autorità investiga; e mi consta: essersi proceduto già ad alcuni arresti che serviranno a chiarire l'intera storia dell'attentato.

GEREMIA COTTO

Il nome disgraziatamente lo dice nostro connazionale — e lo questa una qualità gli è toccata pur troppo un triste privilegio — quello di essere il primo italiano che gli americani abbiano mandato all'altro mondo del passaporto dell'elettricità.

L'esecuzione ebbe luogo la mattina del 29 marzo nella carceri di Sing Sing. I giornali di New York arrivati questoggi ne danno i seguenti raccapriccianti particolari:

I testimoni entrarono nella camera delle esecuzioni alle 10.35. Alle 10.41, accompagnato dal direttore del carcere sig. Erwa, da alcuni guardiani e dai preti De Santi e Mijo, entrò il condannato. Sembra che il coraggio di quest'ultimo aumentasse coll'avvicinarsi della morte. Il timore che nei giorni precedenti lo aveva sorpreso e quasi prostrato, era scomparso, e camminò verso la sedia fatale coraggiosamente e senza opporre alcuna resistenza. Si assise liberamente, e i carcerieri cominciarono tutto ad assicurarli alla sedia mediante correggie. Appena questi furono aggiustati, il direttore Brown chiese se tutto fosse pronto. L'ingegnere Davis, incaricato della esecuzione, fece segno di sì, ed il sig. Brown diede allora il segnale alzando la mano. Erano esattamente le 10.45 e 20 sec. quando fu applicata la prima scossa e durò 32 secondi. Sulla labbra del disgraziato apparve una ghigna e il suo viso divenne d'un colore rosso infuocato.

Il Cotto aprì lentamente gli occhi, e il suo sguardo diretto verso il padre Mijo che gli stava inginocchiato davanti, sembrava protestasse contro il trattamento al quale veniva sottoposto. Le sue mani si agitarono, ed i testimoni erano convinti che egli non solo era ancora vivente, ma anche conscio di quanto avveniva.

Dopo una seconda ed una terza scossa il Cotto era ancora vivente.

Breve, furono necessarie cinque scosse per togliere la vita al condannato.

La prima fu data alle 10.45,20 e l'ultima alle 10.48,03; ciò che dimostra chiaramente come l'esecuzione durasse 3 minuti.

Il viso e il corpo del Cotto erano orribilmente bruciati.

La maggior parte dei testimoni sono concordi nell'affermare che il Cotto deve aver sofferto un'agonia impossibile a immaginarsi.

Quando il suo corpo venne disposto sopra una tavola per l'autopsia, i medici fecero una scoperta sorprendente.

Il viso era di un colore affatto differente da quello del corpo e attorno al collo gravi un cerchio nero.

Uno dei medici, passò il dito fra il collo e il volsetto della camicia, e con una soddisfazione d'orgoglio dichiarò che questa era stretta abbastanza da poter quasi strangolare a morte il Cotto.

I medici si scambiarono uno sguardo strano, ma quell'altro fu detto sopra questo fatto.

E pensare che vi sono tanti, quali citano ad ogni occasione l'America ad esempio di viver civili!

CALEIDOSCOPIO

I perché.
Perché anche in Italia a molte trattorie si dà il nome di *restaurant*?

L'origine di questo nome dato alle trattorie, risale al 1766.

A quell'epoca un certo Boulanger mise su, a Parigi, una bottega dove si davano dei brodi, dei polli arrostiti, largamente conditi di sale, dei piatti squisiti. Il servizio era fatto su tavolini di marmo, senza tovaglie, come si usa adesso nel caffè.

Questo Boulanger aveva avuto l'idea di mettere, come insegna della sua bottega, un'iscrizione, che riportava, con poche modificazioni, un versetto del Vangelo:

«Venite a me, voi tutti che avete lo stomaco debole, e io vi ristorerò; La frase fece fortuna, e sul modello dell'idea di Boulanger, sorsero a poco a poco i *quemils* e cinquecento *restaurant*, tra grandi e piccoli, che formano una delle attrattive di Parigi.

Pupazzetti a pupa.
La donna che v'inganna.

Di carattere deliziosamente mite, avrà per voi ogni cura ed ogni riguardo possibile.

Sarà sempre del vostro parere su tutto e su tutti. Mai una questione, mai una discussione. Potrete dire, persino, che Giorgio Onnet è il più saggio dei romanzieri, ed essa sarà del vostro avviso.

La donna che v'inganna farà parte, indubbiamente, di qualche istituzione di beneficenza a vantaggio della quale coopererà, se non altro, molto del suo tempo.

Sarà — manco dirlo — gelosa. E proverà la soddisfazione migliore quando riuscirà a farsi raccontare completamente da voi, come impiegherete il vostro tempo, dove andrete, che cosa farete, quali persone vedrete....

Per il resto... pensate alla *Moglie ideale*, di Mario Praga.

La data storica.
18 aprile (1848). Il parlamento sigliano dichiarò decaduta la dinastia dei Borboni.

Un pensiero al giorno.
Va superbo della tua virtù e non della

nobiltà dei tuoi antenati: non esporre all'altri venerazione no morto per un vivo, e non permettere che il vivo divenga parassita del morto.

La sfinge. Monovetro.

TSO

B

Spiegazione della sciarada precedente: ROSA RIO

Per finire.
— Che gli farò fare a questo bel bambino?

— Il pittore.
— Ha disposizione alle belle arti?

— Ma ne fa di tutti i colori!
Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Due signorine mortificate e la caccia al daino — Qualche economista — Edilizia — Banquette — Pozzi artesiani — In morte di Pianelli — Il campo — Movimento dello Stato Civile — Funnale.

12 aprile

Leri sera mi trovavo nella libreria dell'amico Giacomo Deotto, quando entrarono due leggiadre ed eleganti signorine a comporre il *Friuli*.

Una d'esse lo aperse subito, e, dopo averlo scorso fuggacemente con gli occhi, volgendosi all'amica, sortì a dire:

«Neanche oggi vi sono le *chiacchiere pordenonesi*. Bisogna proprio ritenere che *Baronetti* sia entrato in un periodo di poltronaggine, se pur non è ammalato, o abbia fatto addirittura il salto verso l'eternità.

«Infatti... disse l'altra, facendo fiorire sulle labbra di carminio un adorabile sorriso.

«Permettano, signorine, che dica loro come siano erronee siffatte congetture, osservate. Il *Baronetti* vive, sta bene, ed è tutt'altro che affetto da pigrizia. Ma mi saprebbero dire, di grazia, che cosa mai avrebbe potuto esprimere d'interessante da quella quindicina di giorni a questa parte?... Tacete, eh... E dunque?... si pretenderebbe forse che i corrispondenti dei giornali, avessero da scrivere di fantasia?...

«Le due signorine rimasero un pochino confuse. Ma una di esse, la prima che fu a parlare:

«No certamente, disse. E, tanto per non dichiararsi vinte, soggiunse: Il *Baronetti* però avrebbe potuto scrivere qualche cosa sulle acque al daino, o un affare veramente importante! Capperi! Sappiano, signorine mie, che gli non ha i milioni del barone Leonino per informare gli arconti, seguire i cacciatori in tutti i loro movimenti, onde farne delle minuziose relazioni. E poi le acque, su per giù, sono sempre la medesima cosa. Si lancia un daino, lo

fanciulla. — Oh Dio! come potrà dimenticare quella casa, come potrà scacciare le paure! — Di Candida non si parlò più dalla nonna, né questa le fece ripetere la visita; ma la ragazza non obliò nulla, anzi qualche anno dopo, informandosi, venne a sapere tutta la storia della vecchia eroina, e vale la pena di raccontarla, per quanto triste ella sia e per quanto inverosimile possa parere.

II.

Candida, a vent'anni, era nominata cento miglia all'intorno per la sua bellezza e il suo spirito. Ricca, onesta, elegante, ornamento delle feste e dei teatri, delizia del marito, ella vedeva scorrere i di senza nubi. La si additava alle spose come esempio, ed attorno a lei nascevano le simpatie e fiocavano i complimenti. Alta e snella, univa alla bellezza classica, l'appassionata e languida espressione di due occhi neri e vellutati; le sue carni pallide possedevano la trasparenza, che invano si ottiene coll'arte della toilette. Quella donna, malgrado la natura fosse stata sì generosa con lei, sorrideva raramente, quasi conscia del torbido avvenire che le si preparava. La modestia aggiunta a tanti vezzi e la voce soave ed il cuore rimbombante di tenerezza, attraevano gli entusiasmi dell'uomo, che schiudeva spesso davanti a lei abissi inesplorati. Candida sapeva però scansare i pericoli, fino al giorno che la malignità della sorte non la fece incontrare col brillante ufficiale francese, il quale colle truppe del Buonaparte era venuto a stabilirsi nella sua città, insieme a moltissimi altri.

(Continua)

(2) APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI

Il passato di Candida

(riservata la proprietà letteraria)

Chissà quanto avrebbe durato quel ricambio di fantastica ammirazione, se la signora Candida non avesse scorto la giovane immobile e bella nel suo entusiasmo, quasi in quell'attimo il soffio potente dell'arte e della creazione penetrasse in un'anima fino allora inconscia.

«Che cosa ho mai affermato, prima?» esclamò la vecchia lasciando la poltrona. «È possibile che io abbia detto che tua nipote ha un viso insignificante?... è possibile?... e avvicinandomi quasi di corsa alla ragazza: «Oh! come sei bella, Maria», le disse. Maria lasciò sfuggirsi dal labbro un legger grido, tanto era orribile quella donna ottantenne, con una espressione di amara voluttà sulla labbra floscia e livida, tanto quei passi affrettati suonavano colla parrucca e le vesti antiche. «Carla, mia bambina, ti guardavi quel ritratto così attentamente... dimmi ti par bello?... ti par bello?...»

«Stupendo!» disse Maria ridiventata tranquilla, «il pittore...»

«No, no», ripicchiò stizzita Candida, «il pittore non ci ha a che fare nulla; era lui che possedeva

la bellezza, mia cara, era lui!... Due occhi fatti per innamorare, e una voce... un portamento altero... uno di quegli uomini che non potevano guardare una donna senza farla arrossire d'orgoglio, uno di quegli uomini che gli artisti sommi dell'epoca pregavano di copiare; anzi, vedi, quel quadro ricoperto è del celebre L. e viene da Parigi.

La vecchia, trascina Maria, levò colla mano nodosa la tenda verde, ed allora apparve lo stesso volto della miniatura, arguto e fido, in grandezza naturale.

«Oh Dio!» disse Candida, «se egli mi vedesse ora! Ma una volta era bella anch'io, così si diceva...» e, ridendo con amarezza, scoporse un'altra tela che rappresentava Candida a vent'anni.

«Ma... eravate sua moglie?» interruppe la giovanetta rabbrivendo.

«Sua moglie? Ti pare forse, ragazza, che non fossi degna di lui? T'inganni. E poi, che vale? Egli mi adorava, sai... Sì mio marito, mio marito per un anno!...»

«È morto giovane?» chiese la fanciulla lagrimando.

«A venticinque anni! a venticinque anni! E là, freddo nel suo letto, coi capelli d'oro pareva un angelo... là in quella stanza, mentre io danzavo nelle sale risplendenti, egli ha esalato il suo ultimo respiro!»

«Lo ritroverete in cielo, signora», esclamò Maria, colla faccia ispirata.

«In cielo...», disse la vecchia, allontanandosi borbottando, «in cielo! Le mie preghiere, le mie lagrime, giovinetta mia, dovrebbero aver schiuso per lui le porte del paradiso, ma... l'Idio è giusto... e dicendo così si ripiegò sopra sé stessa, il suo viso divenne come prima il volto rugoso

di fanatica bigotta, e recitando un distico latino, ricadde sulla poltrona, guardandosi intorno torva e sospettosa.

La nonna di Maria, abituata all'amore bisbetico di Candida, prese congedo colla sua benevolenza signorile ed accennò l'uscio alla nipote.

Maria, lasciata quella casa, respirò liberamente. Ma qualche cosa le era pur rimasto appiccicato... cuore e testa erano scossi. Curiosità, fantasie, paure indistinte la tormentavano con vane parole, con guizzi sinistri, con blande promesse. Il romanzo era balenato splendido e reale davanti al suo pensiero, ma in meno di un secondo altro realtà avevano soffocato l'irrompere degli entusiasmi: quella vecchia... quelle preghiere bisbetiche da labbra tremanti, quella solitudine desolata di una casa, ove due creature altre volte avevano chiamato intorno a loro una folla di gente festante, folla dispersa nel momento fatale, quando lui, pallido, in sembianza d'angelo dormiva l'eterno sonno!

«Nonna», disse Maria, «mi vuole raccontare la storia della signora Candida?»

«Che storie! non ci son storie: la mia povera amica è stata calunniata; ma lo la stimo invece: e poi... sempre carità, preghiera, buone azioni... avrebbero espiato qualunque fallo. Del resto», aggiunse la nonna severa, «ti sei diportata male, malissimo, cara Maria. Prima tanto di muso, poi un'esaltazione sconvolgente davanti un ritratto, poi lagrime, poi pioseria. No, non va bene. Che bisogno vi è di essere così impressionabili, così curiose? Del resto, giacché vuoi sapere, ti dirò che la mia amica è stata calunniata. Ne hanno detto (sempre per invidia) di quella povera e santa Candida!»

«E lei!... è lei!...» — disse mentalmente la

a'insuegna. Che può importare al mondo se l'animale fuggendo a' suoi... carneli, sia andato a rifugiarsi nei monti, o a esso, dopo aver percorso una immensa curva, o linea retta, sia stato raggiunto al punto A o al punto B, a tanti chilometri di distanza della partenza? Queste sono intezze, che non commovono alcuno. Ed lo approvo completamente il silenzio di Baronetti.

— Con quanto calore lo difende, signor! — Sàdo lo! Ognuno ha il diritto della propria difesa. — Che! sarebbe ella il signor Baronetti? — Appunto, e suo umilissimo servitore.

Le nostre cattedre economiche parevano sorte sotto una stella funesta. Infatti, nei primi mesi si dovettero lamentare delle rilevanti perdite, che facevano preannunciare la inevitabile chiusura delle cattedre stesse.

La Direzione anzi radunò una volta gli azionisti per deliberare in proposito, e salvare i fondi magari per gli istituti più della nostra città.

Se non che, gli azionisti, animati dalle migliori speranze, senza badare alle perdite subite, stabilirono di tener aperte le cattedre per un altro periodo di tempo in via di esperimento. E studiando economie sopra economie, le perdite andarono dappoi sempre più assottigliandosi, finché risoltesi la locale Congregazione di Carità ed alcune famiglie private di far acquisto di marche per distribuirle ai poveri, invece di danaro, aumentò lo spazio delle razioni, così da assicurare l'esistenza al benefico istituto.

Nello scorso mese di marzo si vendettero 10929 razioni. E s'ebbe un avanzo di lire 28,08.

Sia lode dunque agli azionisti, al Consiglio delle cattedre, e più che a tutti al presidente signor Vittorio De Marco, alla cui opera attiva ed intelligente si deve forse la vita della istituzione. E un bravo anche al segretario, che con tanto zelo disimpegnò finora il proprio mandato.

Da alcuni anni a questa parte, tanto sul sobborgo Torre, come sulla strada che conduce al nostro Omitero e quella provinciale, che mette a Ragnaterra, furono costruite molte case e se ne audranno forse costruendo delle altre, ma una qua, l'altra là, proprio come nascono i funghi dopo la pioggia, senza, cioè, un piano regolatore.

Non parliamo d'ostetici, per non farci venire la pelle d'oca.

Ora io domando: che cosa fa di bello la Commissione d'ortofori? Esiste forse per starsene beatamente colle mani alla cintola?

Risposta pagata.

Come il solito, i veterani pordenonesi del 1848-49, il 25 corrente si radunarono a fraterno banchetto.

Finalmente, dopo averla per tanto tempo sospirata, gli abitanti di borgo Colonna hanno acqua a bisceffe, e di una eccellenza singolare.

Un pozzo artesiano, ora esistente proprio lì, dietro la colonna, serve ai loro bisogni.

Mi consta poi che l'onor. Municipio procurerà con tal mezzo l'acqua potabile agli abitanti di altre località, ai quali adesso manca completamente.

E farà benissimo.

Il generale Pradelli fu tante volte nostro ospite gradito, venendo qua ad assistere alle grandi manovre; e per Pordenone nutrivà una vera simpatia.

Appena giunta la notizia infuata della sua morte, l'onor. Municipio ha inviato un telegramma di condoglianza alla vedova, la quale, con le espressioni del più nobil sentimento, rispose immediatamente.

Non si sa nulla di positivo ancora se stavolta avremo il campo come negli anni scorsi.

L'onor. Municipio intanto, animato da buone speranze, ha fatto pratiche per avere qui a Pordenone una numerosa guarnigione.

Battiamogli le mani!

Dal 31 marzo all'11 aprile corr., nacquero 9 maschi e 7 femmine.

Morirono: Petris Amelia d'anni 8 e mesi 8, e la di lei sorella Antonietta di anni 1 mesi 2; Palazzin Eva di anni 5 mesi 3; Gasparotto Ernesta di anni 1 mesi 2; Menegoni Giuseppe di anni 68; Ellero Alberto di mesi 8; Basso Angelo di anni 1 mesi 8; Marcolini Ugo di mesi 8.

Si celebrarono i seguenti matrimoni. Sallan Nicolò con Santarossa Angelina; Gardellin Andrea con Bianchet Maria.

L'agente delle imposte, signor Men-

goul, ha avuto in questi giorni un lutto in famiglia. Gli è morto il padre.

I funerali risucirono solenni per concorso di numerosi amici, i quali vollero tramandare nel padre, l'affetto verso il figlio.

All'ottimo signor Menegoni ed alla sua famiglia, la mia sincera condoglianza.

Forse non avrò più motivi a scrivere in questa settimana. Epperò, sebbene molto in anticipazione, auguro a voi, e ai lettori del Friuli, le buone feste.

Colle quali vi saluto.

Emilio Baronetti

Tricesimo, 12 aprile.

Elargizioni — La brina — Il mercato.

Il nob. Antonio de Pilosio, erede del defunto zio Giovanni, elargì a questa Congregazione di Carità, lire 500, con l'aggiunta di lire 100 che vennero distribuite ai poveri del paese, la domenica successiva ai funerali.

Gli effetti del sole, che con i suoi raggi ci mandava un calore addirittura di giugno, si fanno pur troppo sentire. Da due notti abbiamo la brina; i danni delle viti, gelsi ed erba spagna, lascio a voi immaginare.

E pensare che il possidente spora sempre annate migliori! Davvero che si comincia bene!

Il nostro sindaco nob. Orgnani, mi invitò a pubblicare, che il mercato bovino del terzo martedì d'aprile, essendo in giorno festivo, venne rimandato al successivo martedì 26 dello stesso mese.

G. B. L.

Ancora sul brutto fatto di Premariacco.

I dottori Petrucci e Sartorio fecero ieri l'altro l'autopsia al cadavere rinvenuto presso il Cimitero di Premariacco, ed ebbero a dichiarare, riservandosi però di dare un giudizio definitivo entro 10 giorni, che il feto non era ancora giunto a maturanza, e quindi trattarsi di aborto.

La detenuta ad imputata Cozzi confessò al Pretore che ebbe un aborto nel giorno 8 marzo p. p., che lo tenne nascosto, e che alla sera lo consegnò al suo amante Molinari Domenico, curatore comunale di Premariacco, il quale s'incaricò di seppellirlo.

Da informazioni assente risultò che vi esiste intima relazione tra il Molinari e la Cozzi, che di frequente si vedevano assieme, e che anche di notte il Molinari era solito recarsi in casa della Cozzi.

Incendio doloso. In Gemona venne arrestato certo Job Pietro perché nel giorno 8 corr., per precedenti rancori, appiccò il fuoco ad una capanna sita in aperta campagna di Gemona, appartenente a Pico Pietro.

Il danno sofferto dal Pico è di lire 30.

Piccolo furto. In giorno impreveduto venne forzata la porta di un baracca sita in aperta campagna, di proprietà del 35 regg. fanteria, e rubati 9 badili di ferro, riso e lardo per valore di lire 9,50.

Acqua sul fuoco. In Savogna il giorno 7 corr. venne arrestato dal rr. Carabinieri certo Massara Antonio, contadino del luogo, perché rifiutavasi di desistere da un vivo divorzio, che facevasi temere più serie conseguenze.

Contravventori alla legge sulla caccia. In Aviano vennero posti in contravvenzione Boschian On Giovanni, Tassan Simonati, Polo Pietro e Polo Perucchin Giovanni, perché in epoca proibita e privisti di licenza uccidevano con archetti.

CRONACA CITTADINA

Per le scuole industriali.

In altra parte del giornale abbiamo riportato l'elenco delle economie che il Ministero intende di addattare nel bilancio dell'agricoltura, industria e commercio, per compensare la perdita derivabile dall'abolizione del dazio d'uscita sulle sete.

Come i lettori vedranno, il colpo maggiore viene dato agli assegni per le scuole, togliendo nientemeno che 100 mila lire a questa voce.

E dire che qui tra noi ve ne sono di quelli, che sperano coll'attuale ministero di poter ottenere dal Governo un maggior sussidio per la nostra scuola d'arti e mestieri, per diminuire la quota ora spettante ad altri fondatori.

Se le cose continuino invece a questo modo non sarebbe da meravigliarsi se domani fosse il Governo a disdetta l'accordo, per fare economia delle 5500 lire che spende per la scuola stessa.

Un ufficio da sopprimersi. Ieri in Consiglio dei Ministri venne approvata l'abolizione degli economisti e subeconomisti del benedetto ministero, vacanti, secondo le proposte del Ministero Chimici.

Unione militare. Nell'ultima assemblea tenutasi in Roma dell'Unione militare, il nostro concittadino generale Di Lenna comm. Giuseppe fu chiamato a coprire uno dei posti di proboviro di quella Società.

Vita militare. Beldi, tenente nel 35° fanteria è esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza del generale Sani.

E chiamato al corso di Parma il tenente Ferrari del 35°.

Di Colloredo, tenente di cavalleria Suddi, è collocato in aspettativa.

Sono promossi tenenti di complemento: nell'arma di fanteria Gracomoli; negli alpini Pini; nella cavalleria Volpe; nei medici Sartorio.

Munetti, tenente di fanteria al Distretto di Venezia, è trasferito al 7 alpini.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione della prossima Feste Pasquali, i biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni della Rete Adriatica nei giorni 15, 16, 17, e 18 corr., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla Società Veneta, delle ferrovie di Reggio Emilia, Sassara-Ferrara, Nord Milano e colla tranvia Monza-Buzzato, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno 19 detto.

Per lo festo. In occasione delle prossime feste pasquali, la Società Veneta ha disposto perché i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni della linea da essa esercitata, nei giorni 15, 16, 17 e 18 corr., siano validi per il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 19.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata e ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della rete Adriatica e colla linea Ferrara-Sassara.

L'egregio signor Dallacqua, ospitante alla ferrovia, ci prega di far sapere che non gli appartiene il titolo di cavaliere, che gli abbiamo per errore attribuito nella nostra cronaca di ieri che lo riguardava.

Pazzia o delinquenza. La Corte di Cassazione di Roma con recentissima sentenza, che verrà pubblicata nel n. 22 (anno IV) della Cassazione Unica, ha stabilito che il presidente delle Assise può rifiutarsi di proporre ai giurati la questione sulla infirmità di mente, quando l'imputato evidentemente non sia pazzo, ma la questione venga posta soltanto per avere una scusa alla forza della passione, sotto cui venne commesso il delitto.

Guardia di Finanza, Esercito e Marina. Ci si fa preghiera di riprodurre il seguente articolo pubblicato con questo titolo dalla Gazzetta di Saluzzo:

«Con piacere riportiamo dal N. 99 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, il disposto del Reale Decreto, in data 27 marzo decorso, che riguarda uno dei più importanti e produttivi corpi armati dello Stato, quale si è quello del benemerito Corpo delle Guardie di Finanza.

Fra i gradi del R. Esercito e dell'Armata e quelli del R. Corpo della Guardia di Finanza è stabilito il seguente pareggiamento:

R. Guardia Finanza R. Esercito R. Marina
Isanti div. 1. class. Colonnello Cap. di vascello
Isanti div. 2. class. Ten. colon. Cap. di fregata
Isanti div. 3. class. Maggiore Cap. di corvetta
Isanti div. 4. class. Capitano Ten. di vascello
Isanti div. 5. class. Tenente Sottoten. di vas.
Isanti div. 6. class. Sottoten. Guard. marina
Isanti div. 7. class. For. magg. Nocchiere 3. cl.
Isanti div. 8. class. Foriere Nocchiere 2. cl.
Isanti div. 9. class. Serg. ult. Secondo Nocch.
Isanti div. 10. class. Caporale
Isanti div. 11. class. Soldato

Gli agenti anzidetti indosseranno quindi i distintivi prescritti per l'Esercito o per l'Armata a seconda che appartengano al servizio di terra, oppure a quello di mare, porto-lago o laguna, eccezione fatta per gli attuali Marescialli, i quali continueranno a fregiarsi dei distintivi ora in uso sino a cambiamento di posizione gerarchica.

Di questo atto di riparatrice giustizia, ce ne rallegriamo ben di cuore col benemerito Corpo di Finanza, di cui noi apprezziamo l'abnegazione, per essere continuamente in guerra cogli elementi e coi contrabbandieri.

Di fatti non si poteva comprendere perché dopo il pareggiamento dei gradi fra l'Ufficialità del Corpo di Finanza, con quella dell'Esercito e della Marina, si avesse a tenere in una posizione umiliante i graduati di bassa forza del

Corpo di Finanza di fronte ai graduati di bassa forza dell'Esercito e della Marina, mentre osserviamo dalle statistiche che dalla istituzione dei Depositi degli allievi Guardie di Finanza, fra i 8122 uomini che dall'Esercito si arruolarono nel Corpo di Finanza ben 70 furieri e 250 sergenti di tutte le armi entreranno nel Corpo di Finanza col grado di Sottobrigadiere.

Questo pareggiamento reclamato dal più elementare principio di giustizia risulterà potentemente il morale dei graduati del Corpo di Finanza, cementando i vincoli di fratellanza coll'Esercito col quale è chiamato a dividere in tempo di guerra anche e per primo i pericoli.

E però noi diamo grandissima lode a tutti coloro che propugnarono il pareggiamento suddetto, e specialmente a quello strenuo propugnatore dei diritti del Corpo di Finanza che è il Cav. Sante Nodari, Comandante del Circolo di Saluzzo, il quale da ben dieci anni a questa parte, e premeamente nel suo opuscolo «Pro-Veneta», propugnava tale pareggiamento dei gradi, oggi finalmente decretato.

Teatro Sociale. Nell'Innamorata di Marco Praga, vediamo una moglie che, dopo quattro anni di matrimonio, è ancora innamorata di suo marito. Il caso non è soltanto stupido, ma, se avesse da ripetersi troppo spesso, potrebbe anche diventare allarmante per... il terzo.

Vero è che il marito di Eugenia (Aliprandi-Pieri), ne va facendo alla poverella di cotte e di orate, e l'esperienza insegna che questo è il miglior sistema per farsi amare dalla moglie o dall'amica, oltre ad essere un sistema divertente; tuttavia, il fenomeno non cessa di essere raro, e soprattutto degno di studio, per le disastrose conseguenze che apporterebbe nell'istituto matrimoniale così com'è oggi costituito, se l'esempio dovesse diventare contagioso.

Fin che Alberto (Zacconi), il marito di Eugenia, circoscrive le sue imprese nel mondo commerciabile alla giornata delle battaglie e delle cocotte alla moda, la moglie innamorata non se ne allarma; ma quando può avere la certezza che suo marito ama, colla eccitata della passione, la moglie di suo uoglio — una volgare civetta senza cuore — rendendosi così colpevole di un adulterio del costui cuore; allora Eugenia lotta con tutta la disperazione e l'energia di una moglie innamorata, gelosa e tradita, per strappare Alberto alla sua fatale passione; e quando comprende di non poterlo riescire, quando sa che Alberto l'ha ingiustamente calunniata ed offesa, per ottenere l'amore di quell'altra donna, allora s'accide con un colpo di rivoltella al cuore. Il marito ne raccoglie l'ultimo sospiro, e l'estraneo abbraccio d'amore, che vale come un perdono.

Sunt bona mixta malis, è il caso di dire, parlando di questa commedia del Praga; però con prevalenza delle cose buone.

L'ambiguità è vero; non così sempre i caratteri, specialmente quello della protagonista, che arriva repentinamente al suicidio, sia pure perché ipotizzata dalla vista improvvisa della rivoltella, mentre dovrebbe piuttosto arrivare allo sfilo per quell'uomo, che ella aveva scoperto in fine come fosse anche un codardo e abietto calunniatore, indegno dell'amore e della stima di qualsiasi donna onesta. Anche la passione ha le sue logiche, e viene un momento in cui la ragione subibita, s'impone a quell'eterno ed inconsolabile fanciullesco del cuore.

Comunque, in questo lavoro c'è la fibra e la potenzialità del commedografo. Molto movimento nell'azione, benché con numero limitato di personaggi, una sicura conoscenza dell'effetto scenico; il dialogo vivo, scorrevole, condito di spirito aristocratico d'ottima lega; la nota della passione effratica, quantunque talvolta si fa esuberante.

Notiamo a maggior elogio dell'autore che egli seppe molto abilmente evitare quegli esecrabili imitazioni — nella quale era possibile cadere anche involontariamente — di altri noti e celebrati lavori del teatro moderno sul medesimo soggetto, come, per citarne due che ci sovengono ora alla memoria, La principessa Giorgio di Damas, e La moglie saggia di Ferrari.

L'esecuzione fu, al solito, eccellente da parte di tutti.

La Aliprandi Pieri e il Zacconi, che ne furono i principali interpreti, e con quell'amore e quello studio che conosciamo in essi, vennero applauditissimi e chiamati più volte al proscaeno, assieme al bravissimo Siebel, perfettamente intonato nella parte di Albareda.

Questa sera — ultima rappresentazione — sentiremo dunque l'Anguilla, la famigerata pookade, che ha messo in scompiglio tante padiglioni al solo annuncio che verrebbe data. Questa sera dunque noi, disgraziatissimi uomini, ar-

richiamano di restare soli a teatro, se qualche coraggiosa signora non vorrà venire ad accertarsi che il diavolo non è poi tanto brutto e pericoloso come lo fanno, benché abbia sempre le corna... e la coda!

Angustiamoci e speriamo che ce ne sia qualcosa di queste.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di carità in morte di Braida ing. Carlo.

Rizzani Ida nata Tomadini L. 1, Bassiera dott. Giacomo L. 1, Dabala comm. Marco 2, Burghart C. 2.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Barduso in via Mercatovechio.

Petri Tobia L. 1 alla Società dei Redupli.

Capitato frit/ana per gli Ospitali mariti. IV° elenco:

Somma antecedente 536.

Morgante cav. Lanfranco L. 5, Gallo Francesco 5, Gussatti Antivari Costanza 10, Burghart Carlo 15, Tellini famiglia 10, Sabbadini Valentino 5, Della Torre-Fellissent co. Teresa 20.

È il ottobre effluo Cantanti che parla: l'influenza che dopo tanti anni ha invaso nuovamente l'Europa è un'infezione di carattere acutissimo con principale attacco delle mucose respiratorie e digestive. Il microorganismo che la produce non è stato obiettivamente dimostrato ma non è nota le alterazioni che induce nell'economia generale. I malati si ristabiliscono con lentezza, le forze ritornano a stento, gli organi digestivi riprendono lentamente le loro funzioni. Chi è stato colpito non si fidi; il suo sangue è infetto. Il Cantanti testè richiamò l'attenzione su questo punto delle malattie postume all'influenza e già questa predizione sembra statisticamente avverarsi coll'esame delle statistiche. Il rimedio che sovrano ripristina il sangue dopo l'attacco delle infezioni tutte acute e lo libera da quelle lente ereditarie o acquisite è lo Scorpone depurativo di Parigina. Questo è l'unico depurativo del mondo premiato all'Esposizione di Parigi a quella Scientifica di Colonia con grande medaglia d'Oro. — Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 2.

Ogni bottiglia contiene 1/5 di estratto fluido di Salsapariglia, 2/5 di vari succhi vegetali, 2/5 di zucchero, 0,50 ioduro e nitrato di potassa. Il tutto preparato con metodo speciale. — Dirigete lettere e vaglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini, Roma.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI. — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Riale ZAMPROVI. — Balluno, farmacia FORCELLINI. — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso la cartoleria Marco Bardusco, in Mercatovechio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

Liquidazione volontaria. La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12-4-92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 13

Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10. Liv. del mare. 745.0. 745.0. 745.5. 745.9. Unità relat. 54. 40. 50. 61. Stato di cielo sereno misto coperto piovoso.

Acqua cad. m. NE S O E. 3 direzione 1 5 0 1. 2 (vel. Kilo. 12.2 16.8 8.8 10.5. Term. centigr.

Temperatura massima 18.3. Temperatura minima all'aperto 5.9. Temperatura minima nell'ombra 8.5.

Telegramma meteorologico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno: 11 aprile 1892.

Tempo probabile: Venti da deboli a freschi meridionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale; temperatura in aumento.

D'affittare un vasto granajo montato uso deposito bozzoli.

Per trattative rivolgersi alla Ditta G. Jacuzzi.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza 12 aprile.

Rieppi Carlo di Francesco, agricoltore di Rualia, per truffa 45 giorni di reclusione e L. 52 di multa.

Zoratti Orlando-Luigi di Marco, faggenne di Udine, assolto per non aver commesso il furto sacchettiggi.

Trojan Giovanni di Stefano, calzolaio di Buja, imputato di lesione colposa, non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Del Bianco Felice di Pietro falegname di Torre Zuccone, per furto, tre giorni di reclusione.

Concorrono

a tutte le estrazioni

vincitori o no, senza perdere valore i biglietti della

Grande Lotteria Nazionale

DI PALERMO

autorizzata con

Legge 24 Aprile 1880, N. 6824, Serie 3 e R. Decreto 24 Marzo 1891.

I biglietti sono distinti col solo numero progressivo senza serie o categoria, concorrono a tutte le estrazioni e in ciascuna estrazione possono conseguire più vincite.

Le centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e assicurata il concorso a moltissime altre vincite che da un minimo di lire cente possono elevarsi a più di

MEZZO MILIONE

La seconda estrazione avrà luogo irrevocabilmente il 30 aprile corrente, le estrazioni successive avranno luogo il 31 agosto e il 31 dicembre.

I PREMI

assegnati a questa Lotteria sono 30750 DA LIRE

200,000

100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000
750 - 500 - 300 - 150 ecc.

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia, sede di Genova.

Rimangono disponibili pochi biglietti da cinque numeri del costo di lire 5, da dieci numeri del costo di lire 10, e pochissime centinaia di numeri a premio garantito del costo di lire 100, e pertanto coloro che intendono di farne acquisto sono pregati di rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli Casaretti di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova, e ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

DISSENSI NEL GABINETTO

I provvedimenti finanziari e le spese militari

L'Esercito dice che la posizione del ministro Pelloux nel Gabinetto è difficile; egli doveva provvedere a quanto può essere necessario in ogni eventualità, invece non solo è impossibilitato a farlo, ma vi sono alcuni amici del Ministero che attribuiscono alle spese militari la causa dei nuovi provvedimenti finanziari che si dovranno proporre.

Pelloux non è uomo da esitare tra il portafoglio e la tutela degli interessi, della solidità dell'esercito, e del suo personale decoro.

Anche l'Italia Militare lascia comprendere la possibilità del ritiro del ministro Pelloux.

E la Riforma dice che Pelloux farà una questione di portafoglio, se continueranno le opposizioni sulle spese che crede indispensabili per l'esercito.

Il Bollettino delle Informazioni dice che anche Saint-Bon, ministro della marina, avrebbe chiesto nuove somme per armi a tiro rapido, provviste di carbone e munizioni; cosicchè le nuove spese militari ascenderebbero in complesso a 25 milioni.

Un'operazione ferroviaria in vista
Per colmare il disavanzo

Mandano da Roma ad un giornale di Milano:

«Abbandonata l'idea di una regia dei tabacchi, smessa quella del monopolio del fiammiferi, appena esaminata per cortesia la proposta della cessione del lotto, il ministro Luzzatti pare che si sia ora appigliato ad una operazione sulle ferrovie, onde procurarsi la somma necessaria a colmare il disavanzo.

Di qual genere sia questa operazione, non mi è dato sapere; il pubblico non è ammesso ad altro che a contemplare i grossi e grassi banchieri, che moltissimo le loro addizionali al Ministero del Tesoro, nel gabinetto del comm. Luzzatti.

Ma quali decisioni vi si maturino è ancora un mistero per l'universale del volgo.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Gandolfi e i Ministri

Roma 12 — Oggi il generale Gandolfi, reduce da Massaua, ha fatto visita al presidente del Consiglio e al ministro della guerra, fornendo dettagliati ragguagli sugli atti recentemente compiuti come governatore dell'Eritrea.

Chi ha avuto ha avuto!

I giornali annunziano che fra giorni tornerà a Roma il ministro Porter, rappresentante degli Stati Uniti.

Amalfitano ritira la querela?

È probabile che dopo le risultanze del processo Oreglia, quando si ripiglierà, l'avv. Villa dichiarerà che mons. Amalfitano, contento dei risultati ottenuti, ritira la querela.

Francia e Vaticano

Parigi 12 — Il Papa continua a negoziare col clero francese per ottenere il ritiro dei catechismi elettorali.

Il ministero dei culti esamina la questione di sottoporre il catechismo al Consiglio di Stato, per farlo proibire nelle scuole private.

La Francia e la Russia in Egitto

Parigi 12 — La stampa parigina mastica male le credute concessioni fatte all'Inghilterra (ossia all'Egitto) nel recente firmano del Sultano.

Secondo il Gaulois, la Francia e la Russia avrebbero combinato la condotta comune da seguire nel mar Rosso.

Le due potenze unite sarebbero capaci di rintuzzare le velleità inglesi.

La salute di Giers

Il cancelliere russo è gravemente ammalato. Il suo stato desta serie inquietudini.

Corriere commerciale

Mercoledì settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina da L. 0.64 a 0.69
Burro al Chilo, da L. 1.40 a 2.16
Patate da L. 0.07 a 0.09

Foraggi (composto dazio)

Fieno dell'Alta
La qual. al quint. da L. 7. — a 8. —
Il. da L. 6.70 a 7.20

Fieno della Bassa.
La qual. al quint. da L. 6.20 a 6. —
Il. da L. 4.70 a 5.20

Paglia da foraggio al quint. da L. 0. — a 0. —
da letteria da L. 4.50 a 5. —

Carne.

Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1. — a 1.40
di dietro da L. 1.50 a 1.70
L. qual. taglio primo da L. 1.50 a 1.70
" secondo da L. 1.40 a 1.60
" terzo da L. 1. — a 1.20
" primo da L. 1.40 a 1.60
" secondo da L. 1.20 a 1.30
" terzo da L. 1. — a 1.10
Vacca da L. 1. — a 1.50
Pecora da L. 1. — a 1.40
Ariete da L. 1. — a 1.50
Capretto da L. 1.20 a 1.50
Agnello da L. 1.20 a 1.50
Porco fresco da L. 1.20 a 1.50

Grani.
all'Etto, da L. 12.50 a 13.75
Comestibili.
Legna in stanga al Quint. da L. 2.10 a 2.35
Legna tagliata da L. 2.30 a 2.55
Carbone la qualità da L. 8. — a 8. —
N. B. Il dazio sul grano è di L. 1 al quintale; quello sulla legna di L. 0.35 e quello sul carbone di L. 0.30.

Latte e salsi.
Verano approssimativamente:
24 castelli, 70 pecore, 140 agnelli, 60 arieti.
Andarono venduti circa: 1. castelli da macello da lire 0.90 a 1. — al Kg. a p. m.; 30 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg.; 45 d'allevamento a prezzi di merito; 46 agnelli da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg. a p. m.; 45 d'allevamento a prezzi di merito; 40 arieti da macello da lire 1. — a 1.20 al Kg. a p. m.; 45 d'allevamento a prezzi di merito.
233 salsi d'allevamento; venduti 100 a prezzi di merito, 2 da macello, venduti 2 a lire 76 al quintale.

Sete e bozzoli

Milano, 11 aprile.

La nuova settimana ha esordito senza apportarci variazioni nell'andamento del mercato, sempre fornito di domande quasi in ogni articolo, ma scarso d'affari, per la resistenza che s'incontra nei prezzi delle belle qualità.

Fra le ultime vendite notiamo:
Greggia 11/12 buona corrente d'incannaggio sufficiente a lire 39.50.
Greggia 10/11 sublime capi nodati lire 41.
Trame classiche 20/22 lire 46.
Organzini classici 26/30 lire 47.
Organzini buoni correnti 26/30 L. 43.50

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 12 da a

Rend. Italiana 5 1/2 per 100 ann. 1892	92.85
Idem 5 1/2 per 100 ann. 1893	92.85
Asioni Banca Nazionale	332.
Idem Banca Veneta ex id.	205.
Idem Banca di Cred. Ven. nomini	205.
Idem Società Ven. Costr. nomini	205.
Obblig. Venet. fine apr.	234.
Obblig. Pratiche di Venezia a premi	26.50 26.75

Scambi a vista

Giamaica	127.	127.3
Germania	103.05	103.05
Francia	103.40	103.40
Belgio	26.91	26.98 26.98
Londra	26.37	26.37
St. Petersburg	219.3/4	219.3/4
Vienna-Trile	220.	220.
Bancoon austr.	220.	220.
Pesi da 25 fr.	220.	220.

Scuoti
Banca Nazionale 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Napoli 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Sicilia 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Roma 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Venezia 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Torino 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Genova 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Milano 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Firenze 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Napoli 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Sicilia 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Roma 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Venezia 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Torino 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Genova 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Milano 5 1/2 per 100 ann. 1892
Banco di Firenze 5 1/2 per 100 ann. 1892

Borsa

TORINO 12	92.75	92.75
Rend. c.	92.35	92.35
Rend. fin.	459.	459.
As. P. Med.	459.	459.
Idem Banca Veneta	361.	361.
Idem Banca di Cred. Ven.	1053.	1053.
Idem Società Ven. Costr.	218.	218.
Idem Obblig. Venet.	303.	303.
Idem Obblig. Pratiche	287.	287.
Idem Obblig. Pratiche	30.	30.
Idem Obblig. Pratiche	37.	37.
Idem Obblig. Pratiche	304.	304.
Idem Obblig. Pratiche	287.	287.
Idem Obblig. Pratiche	103.85.	103.85.
Idem Obblig. Pratiche	28.93.	28.93.
Idem Obblig. Pratiche	124.80.	124.80.
Idem Obblig. Pratiche	25.13.	25.13.

GENOVA 12

Rend. 5 1/2 per 100 ann. 1892	92.75
A. Ban. Naz.	1291.
Ferr. Merid.	377.
Ferr. Merid.	377.
Medit.	459.
Nav. Gen.	802.
Banca Gen.	292.
Raffin. Zuc.	235.
Società Ven.	103.87.
C. v. e. Fran.	25.09.
Idem Lond.	127.80.
Idem Germ.	127.80.

ROMA 12

R. L. 50/10 c.	92.70.
R. Ital. 30/10	57.60.
Banca Rom.	316.
Banca Gen.	316.
Cred. Mob.	378.
A. Ferr. Mer.	592.
A. S. A. Pia.	1045.
A. S. Immo.	187.
Parigi a 3 m.	103.65.
Londra	26.90.

BERLINO 12

Mobil.	187.70.
Austriache	128.70.
Lombardo	43.10.
Rend. Ital.	89.30.
Idem Lond.	26.90.
Idem Germ.	127.80.

PARIGI 12

Rend. 5 1/2 per 100 ann. 1892	92.75
Rend. fin.	459.
As. P. Med.	459.
Idem Banca Veneta	361.
Idem Banca di Cred. Ven.	1053.
Idem Società Ven. Costr.	218.
Idem Obblig. Venet.	303.
Idem Obblig. Pratiche	287.
Idem Obblig. Pratiche	30.
Idem Obblig. Pratiche	37.
Idem Obblig. Pratiche	304.
Idem Obblig. Pratiche	287.
Idem Obblig. Pratiche	103.85.
Idem Obblig. Pratiche	28.93.
Idem Obblig. Pratiche	124.80.
Idem Obblig. Pratiche	25.13.

MILANO 12

Rend. 5 1/2 per 100 ann. 1892	92.75
Rend. fin.	459.
As. P. Med.	459.
Idem Banca Veneta	361.
Idem Banca di Cred. Ven.	1053.
Idem Società Ven. Costr.	218.
Idem Obblig. Venet.	303.
Idem Obblig. Pratiche	287.
Idem Obblig. Pratiche	30.
Idem Obblig. Pratiche	37.
Idem Obblig. Pratiche	304.
Idem Obblig. Pratiche	287.
Idem Obblig. Pratiche	103.85.
Idem Obblig. Pratiche	28.93.
Idem Obblig. Pratiche	124.80.
Idem Obblig. Pratiche	25.13.

BOIATTI ALESSANDRO gerente respons

Una buona occasione
per le famiglie

Rivolgendosi all'Agenzia del cav. G. Rubini, o al conducente l'osteria in via Jacopo Marini n. 13, si può avere eccellente vino montano da pasto, proveniente dagli stabilimenti di Trivignano e Clujano, in fasci da 30 o 40 litri ed in bottiglie di tenuta maggiore, per centesimi 40 e 50 al litro, franco di dazio, posto o domicilio.

Nella Fabbrica di Birra
DORMISCH E FENCIL
Udine - Fuori di porta Villalta
trovansi in vendita **Cruscone**
ricavato dall'orzo per la fabbricazione della Birra.

MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 12 e mezzo alle 2 e mezzo pom.
S. Maria del Giglio, Palazzo Swift, piano terreno - Venezia.

PER LE FESTE PASQUALI

Premiata Fabbrica

Biscottini alla Vaniglia

E PASTICCERIA

Filippo De Carli - Via Cavour, 2 - Udine

Specialità

Focaccine e Gubane

Vendita carbone

Per 100 chilogrammi
al magazzino a domicilio

Carbone Faggio	L. 6.20	L. 7. —
Idem Coke	4.80	5. —
Idem Trifolli	2.50	2.70

Magazzino A. Romano, Piazzale Venezia.

Le commissioni si ricevono presso il
cambiavalute A. Baldini, Piazza Vittorio Emanuele.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 18°, in Udine.

Concime da caricarsi in
quartiere a lire **0.60** al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire **0.70** al quintale.

Caricato in Vag. ne Stazione Udine a lire **0.80** al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento **A. C. Bossati**, Casa De Toni, in Giardino grande - Udine.



Sartoria Pietro Marchesi

Successore Barbaro

UDINE - Mercatovechio, 2 - UDINE

Nuovo e copiosissimo assortimento stoffe alla novità per la stagione Primavera-Estate. Per taglio, forniture, confezione e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Nuovo tagliatore per uomo e per signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da	L. 15 a 50
Uliate mezza stagione	18 a 45
Vestiti tutta lana	14 a 40
Calzoni tutta lana	6 a 16

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Siconservano pasticceria e lanerie nella stagione estiva garantendole dattario
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Acqua di Petanz

carbonica, litica,
acidula,
gassosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güssühler

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. RABDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Menghini.
Si vende nelle Farmacie e Oreficerie.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Cerone Americano - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita o quanto si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere il naturale capelli e barba, è la tintura più coriacea in viaggio perchè tacibile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 2.50.

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto, specialmente contro le calvizie provenienti da sudori, da riscaldamento o da esantemi. Considerata poi come cosmetico usuale, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandato perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Elisir Salato dei frati Agostiniani di San Paolo. Colluso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. - Lire 2.50 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita - infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Brunitore istantaneo per pulir istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 75 a bottiglia.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 60, Invettore A. COUSSEAU.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Lustro per Sfilare la Biancheria - Impedisce che l'umidità si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Sostiene da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Vernice Istantanea - Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Voletate la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fubris, Alessi, Comalli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffè-tieri, pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni



GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.
Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

ANTICA OFFELLERIA
di
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate **Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono all'fabbricatore di garantirle inalterabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge che per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, così come al presente portano la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 36 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e the e parte da mangiarsi spicciati. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	M. 4.55 a. 7.35 a.	O. 6.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.45 a.
O. 4.30 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.
D. 1.10 p. 4.10 p.	M. 8.05 p. 11.30 p.	O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.05 p. 10.55 p.			
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 8.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	O. 6.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.45 a.
O. 7.51 a. 11.35 a.	O. 9. a. 12.35 a.	M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.40 p. 4.20 p.	D. 1.10 p. 4.10 p.	M. 8.05 p. 11.30 p.
M. 8.40 p. 7.33 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.
O. 8.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.15 a.		
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 8. a. 8.21 a.	O. 7. a. 7.28 a.	O. 7.47 a. 8.47 a.	M. 6.42 a. 8.55 a.
M. 8. a. 8.31 a.	M. 8.45 a. 10.18 a.	M. 1.02 p. 8.35 p.	O. 1.32 p. 8.17 p.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	O. 8.10 p. 7.25 p.	M. 6.04 p. 7.15 p.
O. 8.30 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.45 p.		
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.		

DA UDINE A PORTOGRO: Da Portogro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Gorizia. Quello segnato cogli asterischi ** si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8. a. 9.42 a.	8.50 a. S. F. 8.82 a.	S. F. 11.15 a. 1. a.	1. a. S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.	S. F. 5.55 p. 7.42 p.	d. p. S. F. 7.20 p.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta; rinforza il bulbo; e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 60. Quattro bottiglie franche di porto L. 10.

ACQUA CELESTE AFRICANA
la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e la barba senza bisogno di prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando un quarto di oncia di tintura. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

CERONE AMERICANO
TINTURA IN COSMETICO. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trova in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile, ed evita il pericolo di macchiarsi, come avviene per quelle da due o tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto. — Ogni cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa premiata TINTURA, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture in tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucentezza naturale. Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «FRIULI»

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il vero **rigeneratore universale** per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il **Rigeneratore universale** ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non loda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzioni lire 3

Polvere dentifricia Vanetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai quarti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccole cent. 50.

TORD-TRIFE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici e non confondersi colla Pasta, Badessa che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Conzatti** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granti, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**, e l'esito non è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetta grande L. 2.00 — Piccola L. 1.00
Trovansi vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.
Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE